

Codice scheda: ASC A4490886 (Microscheda: 3882D7/10)  
Luogo e data: TORINO - 04/12/1880  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAYS CARLO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Difficoltà di permanenza a Challonges. Conviene parlarne con D. Bosco.

\*\*\*

Torino, 4 dicembre 1880

Carissimo Sig. Don Cays

Poveri noi! Quante traversie per codesta casa di Challonges! Sarebbe proprio conveniente che V. S. potesse parlare con Don Bosco sulle decisioni a prendersi. Se nulla viene ad attraversare i suoi disegni, egli fa conto di partire la sera dell'11 corrente; tanto per sua norma. Del resto nel timore che V. S. abbia a differire la sua venuta a causa di codeste vertenze ho interpellato Don Bosco sulle deliberazioni che gli sembrerebbero da adottare per codesta casa, ed egli mi rispose che sembra opportuno cercar di ritrarci, se si può, coll'onore delle armi. Com'ella osserva benissimo, non si potrà più mettere alla testa un sacerdote salesiano; quindi si dovrebbe almeno in faccia alle autorità stabilire un altro come direttore, e gli altri membri della casa anche salesiani dovrebbero comparire come a lui soggetti con pericolo che quindi non si contenti solamente di comparire ma voglia pur essere realmente superiore. Per altra parte, dopo le attuali diatribe avanti i tribunali, le autorità staranno sempre con cent'occhi sopra di noi, e facilmente si accorgeranno se vi sono congreganisti e forestieri e continueranno a metterci incaglio.

Meglio forse sarebbe, se il Commendatore intende proprio continuare l'impresa, che cominci ad avviarla con elemento affatto francese ed estraneo alla Congregazione e poi mitigandosi i tempi e dando alquanto giù l'effervescenza presente si potrà forse ritornare, specialmente se si tratterà di aprire un convitto.

Ella sarebbe d'avviso d'invitare quel bravo catechista che abbiamo trovato nello stabilimento d'Auteuil, l'abbé Le Pingle; e sicuramente

che sarebbe molto a proposito, ma non so se esso, che era disposto ad unirsi a noi se andavamo stabilirci a Parigi, lo sarà egualmente, se trattasi di andar altrove. Come anche non saprei che impressione farà sull'Ab. Roussel l'invitarlo ad abbandonare il suo stabilimento per recarsi in altro. Tuttavia ella ci pensi e in Domino faccia come crederà meglio.

Quanto a Don Bosco, sarà assente perlomeno due mesi, secondo il solito degli altri inverni.

Veramente vi è un po' a temere che i fatti che avvengono adesso costino possano avere il loro contraccolpo nelle altre nostre case di Francia; perciò sarà molto prudente, per quanto si può, evitare di farne cenno avanti le autorità ed i tribunali.

Bisogna ora che le dia qualche notizia nazionale. È morto qualche tempo fa il signor Scanagatti e lasciò in legato a Don Bosco una cascina a Faule. Morì anche la Contessa Sommariva, pel che il suo figlio è tanto addolorato. Preghi per l'una e per l'altro. Qui, grazie a Dio, stiamo tutti bene, e tutti la salutiamo cordialmente coll'Abbé Vincent e con tutti gli altri. Faccia, di grazia, tanti rispetti all'ottimo Signor Commendatore e a Madama, e mi abbia sempre quale mi professo nei SS. Cuori di G. M. G.

Di V. S. Carissima

Aff. Servo ed Amico

Sacerdote Rua Michele

P. S. Se credesse di far cenno al Commendatore della sovraesposta idea di Don Bosco, non sarebbe fuor di proposito.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, n. 32

Orig. ~~XXXX~~ 34  
Arch. 81-II-S4  
" 2985

(Chi desidera le lettere franche fa-  
vorisca di unire francobolli ec-  
correnti)

Carissimo sig. D. Gays

Al 4 Dicembre 1880

Soveri noi! quante traversie per codesta casa di Challonges! Sarebbe proprio conveniente che V. S. potesse parlare con D. Bosco sulle decisioni a prendersi. Se nulla viene ad attraversare i suoi disegni, egli fa conto di partire la sera dell' 11 corrente; tanto per sua norma. Del resto nel timore che V. S. abbia a differire la sua venuta a causa di estese vertenze ho interpellato D. Bosco sulle deliberazioni che gli sembrerebbero da adottare per codesta casa, ed egli mi rispose che sembra opportuno cercar di ritirarsi, se si può, coll' onore delle armi. Com' ella osserva benissimo, non si potrà più mettere alla testa un sacerdote salesiano; quindi si dovrebbe almeno in faccia alle autorità stabilire un altro come direttore, e gli altri membri della casa anche salesiani dovrebbero comparire come a lui soggetti con pericolo che quegli non si contenti solamente di comparire

20 1880

3882 D7

ORATORIO

ma voglia pure essere realmente superiore. Per altra parte, dopo le attuali diatribe avanti i tribunali, le autorità staranno sempre con cent'occhi sopra di noi, e facilmente si accorgeranno se vi sono congreganisti e forestieri e continueranno a metterci incaglio.

Meglio forse sarebbe, se il Commentatore intendesse proprio continuare l'impresa, che cominci ad avviarla con elemento affatto francese ed estraneo alla Congregazione e poi mitigandosi a tempi e dando alquanto giù l'effervescenza presente si potrà forse ritornare, specialmente se si tratterà di aprire un consiglio.

Essa sarebbe d'avviso d'invitare quel bravo catechista che abbiamo trovato nello stabilimento d'Autanil, l'abbé Le pinglé; e sicuramente che sarebbe molto a proposito, ma non so se esso, che era disposto a unirsi a noi se andavamo stabilirci a Parigi.

FO 280

3882 D8

ques. qso. m. 174  
.....  
.....

lo sarà egualmente, se trattasi d'andar altrove.  
Come anche non saprei che impressione  
farà sull' Ab. Noussel l'invitarlo ad abban-  
donar il suo stabilimento per recarsi in altro.  
Ettavia ella ci pensi e in danico faccia co-  
me crederà meglio.

Quanto a D. Bosco, sarà assente per lo meno  
due mesi, secondo il solito degli altri inverni.  
Veramente vi è un po' a temere che i fatti che  
avvengono adesso costì possano avere il loro  
contraccolpo nelle altre nostre case di Francia;  
perciò sarà molto prudente, per quanto è  
più, evitar di farne cenno avanti le auto-  
rità ed i tribunali.

Bisogna ora che la dia qualche notizia ragionevole  
è morto qualche tempo fa il Signor Bonagatti e  
lasciò una legata a D. Bosco una eredità di 100 mila  
franchi. Non a me la Contessa Sommariva, per che il  
suo figlio è tanto dolorato. Meglio per l'una e per l'altro.

1882 09

Arch. Cap. Sup.

N. ....  
Gl. S. 9131 Rue CAYS C.  
S. 389 (44) Challenges  
S. 38 " Paris  
S. 10

J. Rua  
4. X<sup>to</sup> 1879  
1880! 10

Qui, grazie a Dio, stiamo tutti bene, e tutto  
la salutiamo originariamente coll' Abbe Vincent  
e con tutti gli altri. - Faccio di grazia,  
tanti rispetti all' ottimo Signor Comendatore  
e a Madama, e mi abbraccio sempre quale  
mi professo ne' St. Luigi di G. M. Gini.

Di P. ... Carissimi

Aff. servo. D. Amico  
Sac. Rua Micheli

P.S. Se credesse di far cenno al Comendatore  
della soprascritta idea di D. Bosco, non sarebbe  
fuor di proposito.

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE A 44 943 13

1882 D 10

10 Febr. ? 1880, no!  
30 ↓ ↓ no!  
12 XI 1879 non accenna a difficoltà  
27 XI .. .. .